



Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Ravenna - 2023

(Nota del Servizio Statistica della Provincia di Ravenna)

Il progetto Bes delle Province nasce nel 2013, da un'idea della Provincia di Pesaro-Urbino, con la finalità di disegnare un Sistema Informativo Statistico (SIS) per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione e rendicontazione delle Province e delle Città metropolitane. Gli indicatori del Bes delle Province spaziano in 11 dimensioni, seguendo una concezione multidimensionale del benessere attenta sia ai parametri economici, sia a quelli sociali e ambientali, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

La pubblicazione realizzata è la “nona edizione” di un progetto editoriale che coinvolge 30 province (tra cui la Provincia di Ravenna) e 8 città metropolitane ed è una produzione digitale che individua i principali indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, per Province e Città metropolitane, come risultato elaborativo di una collaborazione tra territori e istituzioni territoriali. Gli indicatori del Bes contenuti in queste pagine rappresentano un risultato evolutivo del progetto sul “Bes delle province” coordinato dal Cuspi ed inserito nel Programma Statistico Nazionale 2023-2025.

Gli indicatori sono stati individuati in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa a livello nazionale da Istat ed inoltre, a partire dall'edizione 2020, è stata individuata una batteria di indicatori di interesse provinciale per arricchire il quadro conoscitivo in funzione delle agende locali di sviluppo sostenibile.

Gli indicatori della pubblicazione il "Benessere equo e sostenibile delle province" sono stati rappresentati anche tramite mappe tematiche e associati agli obiettivi dell'Agenda 2030 in coerenza con le funzioni fondamentali che le singole istituzioni esercitano a livello territoriale. La presente pubblicazione è uno strumento di informazione che risulta particolarmente utile e interessante per i contenuti e per gli indicatori inseriti in documenti programmatici degli Enti partecipanti al progetto (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, ...).

Alcuni temi di interesse per programmazione e gestione degli Enti locali hanno consentito di approfondire lo studio del Bes delle Province e Città metropolitane analizzando la possibilità che alcuni indicatori dello Sviluppo Sostenibile nell'Unione Europea possano essere declinati dalla visione dell'Unione Europea (EU SDGs) al livello provinciale (Bes delle Province e Città metropolitane). Il rilievo strategico di questa analisi è stato rappresentato confrontando i livelli territoriali: tra regioni e all'interno della stessa regione tra province.

Vengono inoltre sviluppate per la prima volta da parte del Servizio Statistica della Provincia di Ravenna analisi Dashboard per la visualizzazione e l'analisi degli indicatori per cui attraverso diverse funzionalità grafiche (mappe, grafici), per ciascuno degli indicatori è possibile analizzare l'evoluzione e le differenze territoriali (comunali) e di genere.

[Sistema statistico integrato del territorio ravennate | Tableau Public](#)

[Sistema Statistico-Integrato Territorio Ravennate Analisi perComuneSerieStorica | Tableau Public](#)

[BES della Provincia di Ravenna Analisi di genere | Tableau Public](#)

Qui di seguito un estratto.

Dimensione 1: Salute

Gli indicatori relativi alla speranza di vita alla nascita, superiori per Ravenna agli altri contesti (83,4 in provincia di Ravenna, 83,1 in regione Emilia-Romagna, 82,6 a livello nazionale), in base alle stime 2022, mostrano valori in leggerissima crescita rispetto all'anno precedente, con un guadagno migliore per la componente maschile (+0,5 p.p. che si attesta a 81,6), rispetto alla femminile (+0,1 p.p. pari a 85,2).

Dimensione 2: Istruzione e formazione

La provincia di Ravenna si presenta con un profilo di benessere in ambito istruzione e formazione a livello intermedio rispetto agli altri ambiti territoriali.

Leggermente in calo rispetto l'anno 2021/2022 i punteggi medi ottenuti nelle prove di competenza alfabetica e numerica funzionale degli studenti delle classi quinte della scuola di secondo grado nel ravennate (-0,3%; -0,2%). Il primo pari a 192,1 risulta inferiore alla media regionale (-0,5%) e superiore a quella nazionale (+3,9%), migliore agli altri contesti quello relativo alla numerica (pari a 204,7, +1,0%; +7,1%).

In leggerissima diminuzione il ricorso alla formazione continua nel corso del 2022 rispetto all'anno precedente in tutti i contesti, ma con valori superiori all'anno 2020 in cui si era registrata una battuta di arresto, Ravenna presenta una propensione minore rispetto agli altri ambiti (rispettivamente -3,1;-0,8).

Dimensione 3: Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Nel 2022 si assiste ad un generale aumento dell'occupazione, ed una riduzione delle persone in cerca di occupazione (e dei relativi tassi di disoccupazione), con un leggerissimo aumento per il territorio ravennate del tasso di inattività 15-74 anni (seppure registrando ancora un valore più basso rispetto al regionale -0,2 p.p. e nazionale -7,3 p.p.). Più consistente invece l'aumento del tasso di inattività giovanile (in serie storica +1,1 p.p. contro +0,2 p.p. del generale). Con un valore intermedio tra il regionale (+0,2 p.p.) ed il nazionale (-4,8 p.p.), resta comunque alto il gap dell'indicatore "Differenza di genere nel tasso di inattività", risentendo del fatto che sulle donne ricade la maggior responsabilità di cura.

Si ribadisce in aumento il valore del tasso di occupazione (20-64-anni) registrato a livello provinciale (+1,1), che rimane superiore di 0,7 punti percentuali al regionale e di ben 10,7 punti rispetto al nazionale. Il gap di genere a livello provinciale si incrementa nuovamente attestandosi a -14,9, con un valore tra quello nazionale e regionale. Risulta ancora in aumento il tasso di occupazione giovanile (15-29anni) in tutti i contesti territoriali, riportando un valore superiore (+0,3; +8,3) Il tasso di disoccupazione (15-74anni), pari a 5,4, intermedio tra il regionale (+0,4 p.p) ed il nazionale (-2,7 p.p) si riduce ulteriormente, seppur non raggiungendo il livello 2019. In calo anche il tasso di disoccupazione giovanile (-5,3 p.p.) riportando un valore inferiore agli altri contesti (-2,4 p.p; - 7,9 p.p).

Drasticamente in calo il tasso di infortuni mortali ed inabilità permanente relativo all'anno 2023 sul totale degli occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati, con un valore inferiore agli altri contesti (-4,1 p.p.; -2,9 p.p).

Dimensione 4: Benessere economico

In aumento dopo le misure restrittive legate all'emergenza sanitaria registrata nel 2020, la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (in euro). In provincia, data la maggiore stagionalità che caratterizza il mondo del lavoro ravennate, l'indicatore rimane più basso rispetto agli altri ambiti territoriali (-9,1% rispetto al regionale; -1,1% al nazionale). In aumento in tutti i contesti la differenza di genere nelle retribuzioni medie annue dei lavori dipendenti, con un valore per Ravenna intermedio agli altri ambiti territoriali. Più basso l'indicatore a livello nazionale.

Positivi gli indicatori riferiti alle pensioni: ancora in aumento nell'anno 2021 l'indicatore relativo all'importo medio annuo (+6,7%), che registra ancora un valore intermedio tra i due ambiti (-2,6%; +8,3%) ed ancora in calo la quota delle pensioni di basso importo (-1 p.p), che risulta minore agli altri contesti (-0,8; -3,7).

Dimensione 5: Relazioni sociali

In ambito scolastico, l'area ravennate presenta particolare attenzione ed accoglienza rispetto alle necessità delle persone con disabilità. Guardando all'offerta integrata di servizi, in termini di strumenti e persone, che le scuole statali e non statali e gli enti locali mettono in campo al fine di rispondere ai bisogni della popolazione

scolastica con disabilità, emerge in primo luogo l'importanza dell'utilizzo dell'informatica nella didattica speciale. Nell'anno scolastico 2020/2021, le scuole secondarie di II grado nella provincia di Ravenna che hanno postazioni adattate per alunni con disabilità sono 94,1%, registrando una percentuale maggiore rispetto agli altri contesti (82,3% a livello regionale, 76,9% a livello nazionale).

Dimensione 6: Politica ed istituzioni

La quota di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva nei comuni della provincia, conferma per lo più (10 comuni su 18), un valore che raggiunge la Gender Balance Zone (percentuale di donne elette tra il 40% e il 60%), un valore superiore agli altri contesti. Anche la percentuale di giovani amministratori, seppure in calo rispetto all'anno precedente, resta più alta rispetto alle altre aree.

Dimensione 7: Sicurezza

Non del tutto confortanti gli indicatori in tema di sicurezza. Le rilevazioni fanno riferimento all'anno 2021. I tassi 2021 risentono comunque della propensione a denunciare di più in alcuni territori rispetto ad altri (come, ad esempio, nelle province della regione Emilia-Romagna), inoltre in tema di sicurezza stradale si nota come la presenza turistica nel territorio ravennate influenzi il dato se questo è calcolato sul numero di abitanti.

Dimensione 8: Paesaggio e patrimonio culturale

Viene confermata, con un valore inferiore agli altri contesti, nell'anno 2020, la densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico nel Capoluogo di Provincia (rappresentante una particolare categoria vincolata ai sensi del Codice dei beni culturali e del Paesaggio, pari al solo 0,1% di tutto il verde presente nel Capoluogo). Importante invece la percentuale relativa alla presenza delle aree di particolare interesse naturalistico con un valore tra il regionale (-8,1) e il nazionale (+10,1).

Il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico sono beni comuni fondativi dell'identità italiana tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione Europea del Paesaggio. L'inserimento all'art. 9 della Costituzione della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, che si affianca alla tutela del Paesaggio e del Patrimonio Culturale, rappresenta un importante passo per lo sviluppo sostenibile. Grazie ai suoi otto monumenti iscritti nella World Heritage List (Lista del Patrimonio Mondiale) e gli splendidi edifici paleocristiani, viene riproposta a Ravenna una dotazione del patrimonio culturale provinciale (2022) più alta degli altri ambiti. Anche la densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto) in aumento in serie storica è più alta, e il numero di biblioteche per 100.000 abitanti (2022) risultano maggiori.

Le aziende agrituristiche (per 100kmq), che formano un comparto importante dell'economia agricola, grazie alla linea d'investimento del PNRR dedicata alla tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale volta a finanziare il recupero e la riqualificazione eco-compatibile di fabbricati rurali degradati o abbandonati, segnano un aumento in tutti i contesti territoriali, registrando a Ravenna un valore intermedio tra il regionale (35,7%) ed il nazionale (-9,5%).

Dimensione 9: Ambiente

La disponibilità di verde urbano nel comune di Ravenna risulta più alta degli altri territori e pari a 49,4 mq. per abitante, in aumento rispetto all'anno precedente, ampiamente superiore allo standard minimo di 9 mq. per abitante e superiore agli altri contesti territoriali.

In calo in tutti i contesti l'indicatore relativo all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, con una percentuale più alta per la provincia. Il numero di impianti fotovoltaici installati per Kmq, grazie agli incentivi stanziati per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica, risulta in crescita in tutte le realtà, confermando un dato migliore per il ravennate rispetto agli altri ambiti (+48,2% del valore regionale e più del doppio del nazionale).

Dimensione 10: Ricerca ed Innovazione

Da migliorare gli indicatori in tema di "Ricerca ed innovazione".

Dimensione 11: Qualità dei servizi

Nel 2021 il 100% dei comuni della provincia di Ravenna offre servizi per l'infanzia, contro l'89% in regione ed il solo 60,1% a livello nazionale. L'incidenza dei bambini che usufruiscono dei servizi per l'infanzia nell'anno 2021 (31,6%) è superiore agli altri contesti (+0,7 p.p., +16,4 p.p.). In aumento in tutti i contesti

nell'anno 2021 l'indicatore relativo all'emigrazione ospedaliera in altra regione per i ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti, ma minore in tutti gli ambiti (-2,4 p.p., -5,1 p.p). In tutti i contesti, nel 2020 si riportava infatti una flessione, legata alla situazione pandemica che, da un lato ha imposto restrizioni che hanno impedito gli spostamenti fuori dalla propria regione/comune e dall'altro ha determinato una forte riduzione complessiva dei ricoveri.

In aumento in tutti gli ambiti la percentuale di famiglie servite con rete ultraveloce ad internet (+13,6 p.p), che risulta maggiore nel ravennate (+1,9 p.p.,+0,7 p.p.).

Nell'anno 2021 cresce in tutti i contesti territoriali la percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani, sebbene a Ravenna si mantenga più bassa alle altre realtà di confronto (-10,1 p.p. rispetto al valore regionale, -1,9 p.p al nazionale).

Dopo le misure contenitive legate all'emergenza sanitaria, nel 2022 si segna generalmente una nuova crescita del sovraffollamento degli istituti di pena con un valore per Ravenna che rimane superiore agli altri contesti.